

Alcuni feriti nell'assalto al Palasport

Due sono stati medicati al pronto soccorso per lesioni non gravi - I responsabili provenivano da altre città

Sono diversi i giovani rimasti feriti l'altra sera durante l'«assalto» al palasport. Due sono ricorsi alle cure del medico di guardia al pronto soccorso: Ruggero Castellan, 22 anni, Duville via Milano 3, che è stato colpito alla fronte da un sasso che gli ha provocato ferite all'arcata sopraccigliare e alla fronte; è stato giudicato guaribile in una settimana; stessa prognosi per Claudio Bonato, 21 anni, Bassano via Villaraspa 39, colpito al naso da frammenti delle vetrate infrante durante la fitta sassalola; fra alcuni giorni dovrà sottoporsi a un controllo per accertare che non ci siano fratture. Altri hanno riportato contusioni e si sono medicati per proprio conto.

Mentre in città si è diffusa una ferma deplorazione per il grave atto di teppismo avvenuto in occasione del concerto degli «Soft machine», in questura si stanno facendo indagini per identificare i responsabili (è quasi certo che provenissero da fuori città), e per chiarire i motivi della loro azione.

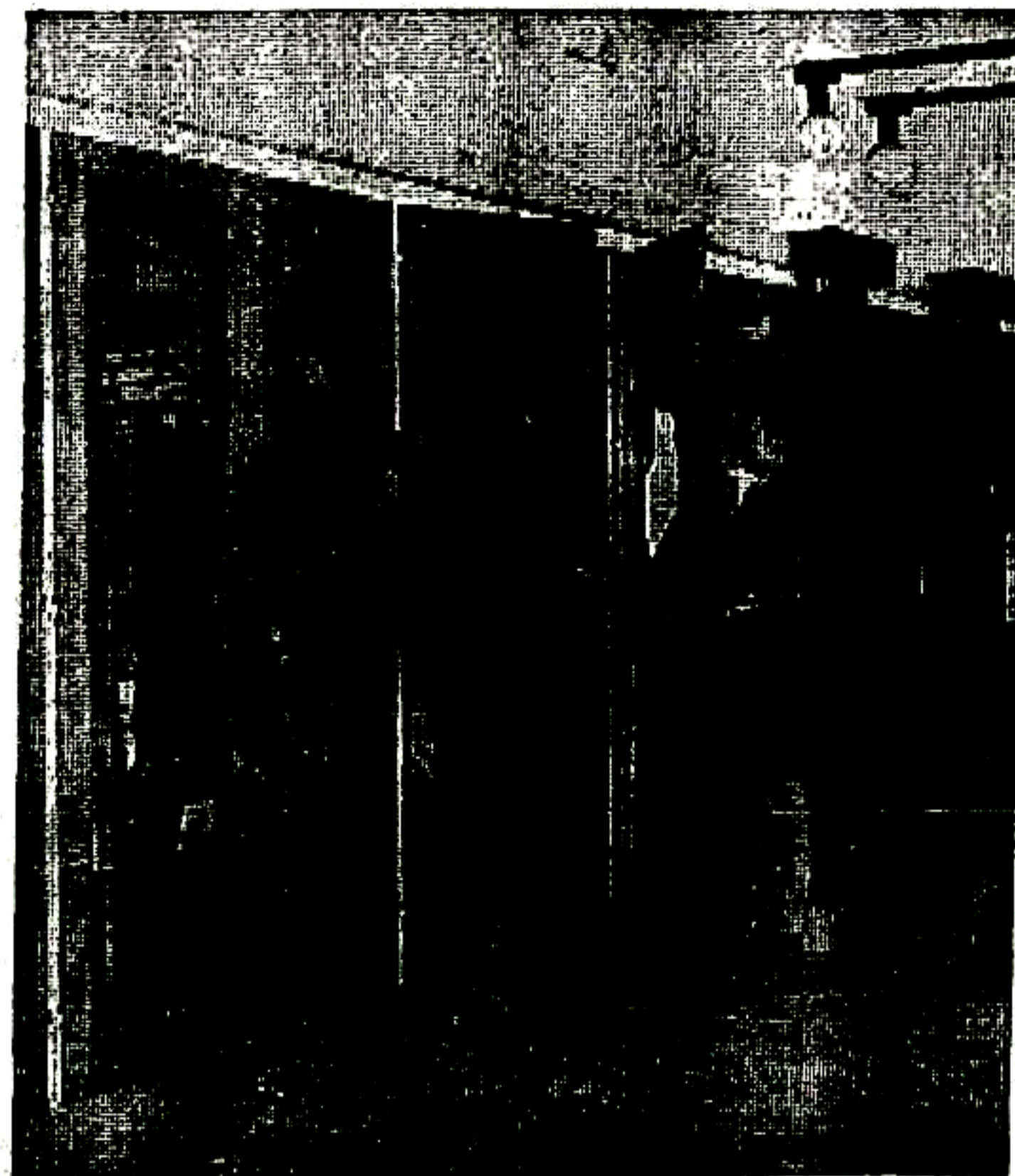
Sul fatto l'associazione radicale di espressione alternativa "Liberazione" e il collettivo autogestione musica di Arignano hanno emesso un comunicato in cui si afferma che «risulta chiaro l'intento provocatorio di quanti sono giunti al palasport già muniti di grossi sassi ed addirittura di bombe carta e rudimentali bottiglie molotov. Infatti, nonostante l'intervento di alcuni compagni che proponevano di giungere ad un accordo sulla riduzione del prezzo d'ingresso, i giovani con il viso bendato continuavano la contestazione violenta del presso del biglietto (1.800 lire, ndr.). Dopo vari tentativi di sfondamento un primo gruppo è riuscito ad entrare nel palasport, da dove alcuni elementi del servizio d'ordine del concerto (e non gli spettatori, come riferito in un primo momento) rispondevano alla sassalola».

« Poi — continua il comunicato — un esponente di "Liberazione" è riuscito a trattare con gli organizzatori l'ingresso gratuito degli oltre duecento giovani rimasti ancora fuori, giungendo così alla completa cessazione della violenza ».

« Nel ribadire la propria decisa opposizione ad ogni forma di violenza, "Liberazione", che da qualche tempo opera anche a Vicenza per una diversa e più avanzata politica culturale, rivolge un appello alle forze democratiche e popolari perché si giunga ad un incontro con l'amministrazione comunale per chiarire che non si deve cedere al ricatto del teppismo e della violenza e per dissociare ogni responsabili-

tà da quella di gruppi violenti, estranei a qualsiasi discorso culturale progressista, democratico e popolare ».

"Liberazione" prevede un irrigidimento da parte della autorità comunali e della questura nei confronti di spettacoli e manifestazioni musicali nel concedere autorizzazioni e l'uso di locali pubblici, irrigidimento che sarebbe motivato da esigenze di ordine pubblico. A questo proposito « sostiene la necessità di continuare ed ampliare le iniziative culturali a livello popolare, isolando e smascherando violenti e provocatori che, avanzando richieste velleitarie ed irrealizzabili, conducono inevitabilmente alla sconfitta o al ricupero del movimento da parte del regime, al quale resterebbe così la gestione monopolistica ed incontrastata della cultura, nel nostro territorio ».



Si sistemano le vetrate infrante dai teppisti. (f. Borracino)